

cultura



L'AMERICANO **MICHAEL DAHLIE** CI PROPONE UN PROTAGONISTA GOFFO E INSECURO, MA IRRESISTIBILE

UN NOVELLO CANDIDO GIRA PER BROOKLYN

Henry ha appena perso i genitori in un incidente e si trova a 24 anni con 15 milioni di eredità. Ma il ragazzo vuole farcela da solo. Vorrebbe fare lo scrittore, così si trasferisce nel cuore di Brooklyn ma è goffo e imbranato. In amore è una frana e nella vita non gli va meglio. Perciò, quando un agente di New York gli propone di fare il *ghost writer* di una star di Hollywood, accetta di buon grado. Dovrà scrivere un romanzo per ragazzi, cosa che Henry non ha mai fatto, ma a rendere tutto più faticoso è l'antipatia che prova per il suo datore di lavoro, un attore odioso, vanesio e drogato. Il quarantatreenne Michael Dahlie, al suo secondo romanzo, ha una scrittura ironica e il suo novello Candido, ha conquistato la stampa e i lettori americani e, devo ammettere, è irresistibile. Nell'edizione italiana ci sarebbe stato bisogno di un editing maggiore, ma va riconosciuto a **Nutrimenti** di saper fare un ammirevole lavoro di *scouting*. **Michael lei ha mai fatto il ghost writer?**

«Sì, non come Henry, ma non è piacevole. Sei pagato poco per fare un lavoro noioso, oppure adeguatamente per coinvolgerti negli incubi di un'altro. Se credi nella tua scrittura è faticoso sentire qual-

cuno che ti ordina di cambiare quanto hai fatto anche se non devi metterci la tua firma».

Chi le ha ispirato il personaggio dell'odioso Kipling?

«È costruito su diversi dettagli reali. Una volta mi è arrivata da una star di Hollywood una lista di regole di scrittura, come nel romanzo, nella quale mi attaccava per l'uso delle parentesi, che è una mia caratteristica. Poche cose nella vita mi hanno fatto uscire dai gangheri, ma ero in bolletta e ho tenuto la bocca chiusa e preso i soldi».

Come si possono conquistare i lettori con un tipo goffo e imbranato come Henry?

«A parte la sua goffaggine, Henry piace perché è incapace di provare aggressività e rancore. La sua maggiore virtù è non riuscire a ferire le persone anche quando queste feriscono lui».

Il titolo originale del suo romanzo è *La meglio gioventù*, come il film di Marco Tullio Giordana.



TRASCURABILI CONTRATTEMPI DI UN GIOVANE SCRITTORE Michael Dahlie Traduzione di Mirko Zilahi de' Gyurgyokai **NUTRIMENTI** - pp.294 euro 18 ●●●●●

«Ho amato il film e ci ho ripensato quando Henry cercava un titolo al suo libro. L'ho preso pensando di cambiarlo, ma è talmente bello che è stato difficile rinunciarci».

Il libro però è molto diverso dal film di Giordana, al posto dell'eskimo e della politica ci sono locali alla moda e party eccitanti.

«Le differenze con il film sono infinite, ma credo che entrambe le storie mettano al centro la ricerca faticosa dei protagonisti della virtù e della sincerità in mondi profondamente complessi e confusi».

Che consiglio darebbe a un giovane scrittore come il suo Henry?

«Trovare un posto economico dove nascondersi per molti anni con un computer e tanti buoni libri da leggere e fare di tutto per raccontare una storia che si ama più di ogni altra cosa. Se il libro non viene pubblicato, ricominciare tutto da capo». ■